

Poli: anche nel 2021 esami e lauree online Unito forse lo imita

di Jacopo Ricca

Negli atenei piemontesi la Fase 2 sarà uguale alla 1 e, se nulla cambierà, almeno al Politecnico anche nel prossimo anno accademico si continuerà con didattica a distanza ed esami e lauree online. È questa la decisione presa dal senato accademico di corso Duca degli Abruzzi anche per assicurare i futuri studenti, italiani e stranieri, che devono scegliere la facoltà cui iscriversi: «A maggio riprenderanno le attività di orientamento per il 2020-2021 e ai ragazzi che dovranno prendere una decisione tanto determinante per il loro futuro come quella di scegliere il proprio percorso universitario in questo periodo di incertezza, dobbiamo dare indicazioni chiare sulle modalità della didattica» spiega il vicerettore per la Didattica, Sebastiano Foti.

Almeno fino al mese di luglio tutte le attività didattiche del Politecnico, esami e discussioni di laurea compresi, continueranno a svolgersi esclusivamente in modalità online, ma se non ci saranno disposizioni diversi si andrà avanti così anche il prossimo anno quindi: «La decisione di proseguire con la modalità di

svolgimento degli esami di profitto e di laurea della sessione estiva da remoto era inevitabile per garantire a tutti i nostri studenti la possibilità di sostenerli, garantendo le condizioni di sicurezza imposte dal necessario distanziamento sociale ed evitando spostamenti a livello nazionale ed internazionale» aggiunge Foti. Il rettore Guido Saracco fin dall'inizio dell'emergenza ha spinto con forza su questa modalità e i numeri sembrano dare ragione: 4.400 esami orali e scritti su carta, con videosorveglianza dei docenti, o tramite Pc con l'utilizzo della piattaforma di ateneo Exam, integrata con strumenti di controllo da remoto, ma anche più di 800, con la partecipazione di quasi 3 mila studenti e il coinvolgimento di 2 mila docenti e collaboratori didattici, tutti a distanza.

Una strategia adottata anche da



▲ In corso Castelfidardo

L'ingresso dell'ala nuova del Politecnico di Torino

gli altri atenei piemontesi. L'Università di Torino per ora continuerà con i corsi a distanza e sta valutando quali strumenti adottare per l'autunno. Il fatto di avere 27 dipartimenti con esigenze didattiche molto diverse tra loro (basta pensare a quanto si chiede agli aspiranti medici o ai veterinari) necessita di una ponderazione attenta e solo nelle prossime settimane il rettore Stefano Geuna ufficializzerà le decisioni per il 2021. Anche al Piemonte orientale si è deciso di rinnovare per tutta l'estate almeno la didattica a distanza. Nell'ultimo provvedimento approvato il 30 aprile si dispone che «le strutture rimarranno chiuse al pubblico fino al 24 maggio». Ma il provvedimento dovrebbe proseguire anche dopo. Almeno a fine settembre lezioni, esami e tesi a distanza online quindi. A Pollenzo invece i vertici dell'Università di Scienze Gastronomiche stanno cercando spazi aggiuntivi per poter garantire almeno una parte delle lezioni in presenza, ma nel rispetto delle distanze di sicurezza dall'autunno: «Intanto continua la didattica a distanza - ribadiscono - Anche i viaggi per ora sono fermi e potrebbero esseri riprogrammati nel 2021».